

“Peloritana Tre”, a giudizio in cinque

Sono cinque i rinvii a giudizio e due i proscioglimenti disposti al termine dell'udienza preliminare scaturita da uno degli stralci della maxi operazione della Direzione distrettuale antimafia "Peloritana tre".

Al giudizio del gup Carmelo Cucurullo sono state sottoposte le posizioni di alcuni indagati ritenuti presunti affiliati al clan Marchese. Si tratta di sette persone che facevano parte del troncone principale dell'inchiesta già trattato nei mesi scorsi nel corso di un'udienza preliminare che era terminata con diciotto rinvii a giudizio.

Il giudice per le udienze preliminari Carmelo Cucurullo ieri mattina ha rinviato a giudizio: Luigi Leardo, Francesco Cuscinà, Franco Cordima, Antonino Puglisi e Natale Aprile il processo a loro carico si aprirà davanti, ai giudici della sezione penale del tribunale il 9 luglio prossimo. Sono stati due gli indagati prosciolti, si tratta di Salvatore Centorrino e Claudio Ciraolo, il giudice Cucurullo non ha ritenuto sufficienti le prove presentate a loro carico ed ha fatto cadere le accuse prosciogliendoli con la formula "per non aver commesso il fatto".

Secondo l'accusa, avrebbero fatto parte di un'associazione di tipo mafioso che avrebbe commesso una serie di delitti, contro il patrimonio e crimini vari al fine di acquisire la gestione o comunque il controllo di alcune attività economiche cittadine. I fatti contestati sarebbero avvenuti tra il 1990 e il 1992. La maxi inchiesta "Peloritana tre", condotta dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Rosa Raffa, si occupa della suddivisione delle diverse famiglie cittadine che tra la fine degli anni Ottanta e gli inizi degli anni Novanta, si sono contesi il territorio.

Oltre al clan Marchese altri tronconi della maxi indagine hanno puntato i riflettori sui clan Galli, Mancuso-Rizzo, su quello di Sebastiano Ferrara del villaggio Cep e di Luigi Sparacio.

L'inchiesta "Peloritana tre" è la naturale prosecuzione delle maxi operazioni "Peloritana" e "Peloritana due". Per questi due tronconi della maxi indagine, i relativi processi si sono conclusi da tempo.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS